



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/52 DEL 29.12.2009

Oggetto: Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013 e programmazione delle risorse POR FESR 2007-2013 Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.2 “Miglioramento degli strumenti della sostenibilità ambientale” – Linea di attività 4.1.2 b “Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo”.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 2420/Gab. del 24.12.2009, riferisce che è stato predisposto il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013, in linea con la Strategia dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile e con la “Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia” (Delibera CIPE n. 57 del 2 agosto 2002). La prima, adottata nel 2001 (Consiglio Europeo di Goteborg) e aggiornata nel 2006 (Consiglio Europeo di Bruxelles), persegue l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale (Agenda di Goteborg) con quelli dello sviluppo economico e sociale (Agenda di Lisbona). La seconda prevede che gli obiettivi e le azioni della Strategia nazionale debbano trovare continuità nel sistema delle Regioni, attraverso la predisposizione di strategie di sostenibilità per l'attuazione di tali obiettivi, in relazione alle proprie specificità, adattando a queste contenuti e priorità.

Il Piano di Azione Ambientale Regionale si colloca ad un livello intermedio tra la pianificazione strategica del Programma Regionale di Sviluppo e la pianificazione territoriale e di settore, al fine di garantire il raccordo, l'integrazione ed il coordinamento con i piani ed i programmi regionali, attraverso la definizione di obiettivi condivisi con i settori d'intervento delle altre politiche regionali.

In base all'impostazione del VI Programma comunitario di Azione in materia di ambiente, nel PAAR sono state individuate quattro aree di azione prioritaria:

- Cambiamenti climatici (Emissioni in atmosfera, Energia, Trasporti);
- Natura, biodiversità e difesa del suolo (Biodiversità, aree protette e Rete Natura 2000, Paesaggio e beni culturali, Suolo);
- Ambiente e salute (Qualità dell'aria, Sistemi produttivi e rischio tecnologico);



- Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti (Rifiuti, Bonifica dei siti inquinati, Acqua).

Per ciascuna Area di azione prioritaria, sono stati definiti gli obiettivi generali che la Regione intende perseguire, non solo nel breve periodo ma anche nel medio e lungo periodo, al fine di mitigare le principali criticità ambientali presenti nel territorio regionale ed evidenziate dall'analisi di contesto. Sono inoltre emersi numerosi obiettivi trasversali che concernono essenzialmente l'implementazione dei cosiddetti strumenti di sostenibilità.

Prendendo come riferimento gli obiettivi generali e specifici nonché gli obiettivi trasversali si è proceduto alla costruzione delle azioni suddivise per area di azione prioritaria, alle quali si sommano le azioni trasversali. Sono state individuate 39 azioni accorpate in 7 macroazioni:

- Macroazione A - Sostegno per la mobilità alternativa (Area di azione prioritaria "Cambiamenti climatici")
- Macroazione B - Energia sostenibile (Area di azione prioritaria "Cambiamenti climatici")
- Macroazione C - Gestione sostenibile del territorio (Area di azione prioritaria "Natura, biodiversità e difesa del suolo")
- Macroazione D - Tutela della salute del cittadino (Area di azione prioritaria "Ambiente e salute")
- Macroazione E - Gestione sostenibile dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (Area di azione prioritaria "Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti")
- Macroazione F - Tutela della risorsa idrica (Area di azione prioritaria "Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti")
- Macroazione G - Trasversalità ambientale (deriva dagli obiettivi trasversali e dalle relative azioni).

Per ciascuna delle 39 azioni, è stata redatta una scheda descrittiva, nell'ambito della quale vengono specificati, per i singoli tematismi, la tipologia di intervento, gli obiettivi e i benefici raggiungibili, gli attori coinvolti e i soggetti promotori nonché gli indicatori di piano da popolare durante la fase di monitoraggio.

Il Piano prevede, per il periodo 2009-2013, l'individuazione delle risorse necessarie all'attuazione del Piano pari a euro 15.500.000, di cui euro 6.381.000 a valere sulle risorse del Programma Operativo FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo".



In particolare con le risorse finanziarie suddette, l'Assessore propone la realizzazione delle macroazioni e delle relative azioni in base alle indicazioni stabilite nel Piano.

Di seguito si riporta schematicamente la ripartizione delle risorse finanziarie necessarie, pari a euro 15.500.000, tra le 7 macroazioni.

MACROAZIONE	IMPORTO
MACROAZIONE A SOSTEGNO PER LA MOBILITA' ALTERNATIVA	Euro 3.600.000
MACROAZIONE B ENERGIA SOSTENIBILE	Euro 1.200.000
MACROAZIONE C GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	Euro 6.000.000
MACROAZIONE D TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO	Euro 1.200.000
MACROAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI	Euro 1.300.000
MACROAZIONE F TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	Euro 1.000.000
MACROAZIONE G TRASVERSALITA' AMBIENTALE	Euro 1.200.000
TOTALE RISORSE necessarie per l'attuazione del P.A.A.R.	Euro 15.500.000
TOTALE RISORSE disponibili POR FESR 2007-2013 ASSE IV – Linea di attività 4.1.2.b	Euro 6.381.000

Per la realizzazione delle azioni finanziabili con le risorse disponibili dal POR FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 4.1.2 - attività 4.1.2.b pari a euro 6.381.000, vengono previsti:

- il trasferimento di euro 650.000 all'Agenzia Regionale Conservatoria delle Coste per la realizzazione delle attività specificate nella scheda relative alle azioni 2 e 4 – Macroazione C del PAAR;
- la pubblicazione di uno o più bandi di gara destinati agli Enti Locali della Regione Sardegna, per il restante importo di euro 5.731.000.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottopone all'approvazione della Giunta regionale il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché la programmazione delle risorse finanziarie FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo" per un importo totale di euro 6.381.000 come sopra esposto.



La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013

DELIBERA

- di approvare e di adottare il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR) 2009-2013, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare la programmazione delle risorse finanziarie FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV "Ambiente, attrattività culturale e turismo" – linea di attività 4.1.2.b "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del Piano di Azione Ambientale regionale scelte in base al loro carattere dimostrativo" per un importo totale di euro 6.381.000 come sopra esposto;
- di dare mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con la collaborazione attiva degli Assessorati e degli Enti e Agenzie regionali competenti nelle tematiche trattate nel Piano, per l'attuazione alle azioni previste nello stesso Piano, anche attraverso il reperimento delle ulteriori risorse finanziarie necessarie a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, e per l'espletamento delle attività di monitoraggio.

L'Assessorato della Difesa dell'Ambiente provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati, a tutte le Amministrazioni competenti e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci